

SEDI NOTARILI

## Sedi notarili: in G.U. il decreto che ne ridetermina il numero

venerdì 19 maggio 2023

di Pappa Monteforte Vincenzo Presidente della Cassa Nazionale del Notariato

Il D.M. 18 aprile 2023, pubblicato in G.U. il 10 maggio 2023, ha rideterminato il numero delle sedi notarili, riducendo i posti in tabella quasi del 5% (da 6.270 a 5.971), alla luce dei parametri di legge, ancorati, tra l'altro, all'andamento economico-demografico del Paese, con il giusto contemperamento degli interessi sottesi.

\_\_\_ [D.M. 18 aprile 2023 in G.U. n. 10 del 10-05-2023](#)

È stato pubblicato nel Supplemento Straordinario n. 2 della Gazzetta Ufficiale n. 108 del 10 maggio 2023 il Decreto 18 aprile 2023 di revisione della tabella che determina il numero dei notai per ciascun distretto notarile.

La rivisitazione delle sedi notarili è stata decisa dal Ministero della Giustizia, dopo una lunga interlocuzione con la Cassa Nazionale del Notariato.

Una corretta distribuzione delle sedi sul territorio nazionale serve a garantire che il ministero pubblico notarile sia svolto assicurando ai cittadini un sempre più corretto esercizio delle funzioni delegate, tenuto conto delle caratteristiche di ogni zona di competenza.

È l'articolo 4, Legge 16 febbraio 1913 n. 89 a fissare il quadro di riferimento: "Il numero e la residenza dei notai per ciascun distretto sono determinati con decreto del Ministro della giustizia emanato, uditi i Consigli notarili e le Corti d'appello, tenendo conto della popolazione, dell'estensione del territorio e dei mezzi di comunicazione, e procurando che di regola ad ogni posto notarile corrisponda una popolazione di almeno 5.000 abitanti.

La tabella che determina il numero e la residenza dei notai deve, udite le Corti d'appello e i Consigli notarili, essere rivista ogni sette anni, sulla base dei criteri indicati al comma 1 e tenuto anche conto della variazione statistica tendenziale del numero e della tipologia degli atti ricevuti o autenticati dai notai, e può essere modificata parzialmente anche entro un termine più breve, quando ne sia dimostrata l'opportunità".

Come testimoniato da molteplici ricerche in argomento, il notariato rappresenta un microcosmo, che riproduce – in una dimensione ridotta – tutte le criticità del mondo attuale:

---

a) il repertorio notarile netto medio nella macro area del Nord Italia è superiore del 30% rispetto al Sud e alle isole, con la Valle d'Aosta quale regione più ricca;

---

b) il gender gap notarile è pressoché omogeneo nelle differenti aree del Paese, con un repertorio per il 65% appartenente agli uomini;

---

c) il repertorio notarile netto ha avuto una flessione del 30% dal 2006 al 2021, con una crisi ancora più marcata per i più giovani (gli under 35, nel primo anno di attività, non superano i 20.000,00 euro e, in alcuni casi, come nel 2020, si sono fermati a poco più di 12.000,00 euro) e per coloro che hanno una anzianità di servizio vicina ai 40 anni;

---

d) esiste una scarsa flessibilità degli studi notarili, che – di fronte ad un crollo repertoriale del 30% - sono riusciti a ridurre i costi solo del 13%.

---

La ricerca della legalità richiede anche interventi normativi finalizzati a creare una pianta organica funzionale allo svolgimento dei servizi resi.

Di conseguenza, naturale è risultato tenere in debito conto gli elementi ulteriori che seguono:

---

1) il numero degli atti iscritti annualmente a repertorio per il periodo 2010/2022 è di circa 4.000.000;

---

2) il rapporto fra residenti e numero di atti iscritti a repertorio, in ambito nazionale, è di 1 atto notarile ogni 13 abitanti, pur se in alcuni ambiti regionali si sono registrati indici ben superiori al dato medio;

---

3) in varie realtà territoriali, ad es. nel distretto della Corte di Appello di Bari, l'attuale dotazione organica della tabella notarile, intesa come numero complessivo delle sedi e dei posti di notaio assegnati a ciascuna sede, risulta sovradimensionata rispetto alla richiesta di "servizio notarile".

---

L'essenzialità del ruolo del pubblico ufficiale rogante nella società del futuro rimane un principio conclamato, da adattare al mutare dei tempi anche attraverso una giusta sinergia con il Ministero della giustizia, fulcro dell'ordinamento del notariato.

Copyright © - Riproduzione riservata

